

GESTIONE RIFIUTI NELLE AREE ALPINE
Progetto Intese, giovedì
il convegno conclusivo



SQUADRA EUROPEA Il presidente del consorzio Csea Fulvio Rubiolo

SALUZZO (dr) Per tre anni i territori del Saluzzese e quelli francesi del Queyras e dell'Ubaye, si sono confrontati sulla gestione e sullo smaltimento dei rifiuti, scambiandosi modelli operativi, gestionali, progetti pilota e idee.

Giovedì, 17 dicembre, alle 9,30 si terrà il convegno conclusivo del progetto "In.Te.Se, un modello per gestire i rifiuti nelle aree disperse". Tra gli ospiti chiamati a relazionare, ci saranno Stefania Crotta, direttore della direzione Ambiente, energia e territorio della Regione Piemonte, Luca Mercalli, meteorologo, presidente della Società Meteorologica Italiana, e Andrea Barbabella, socio fondatore e membro del consiglio di Susdef.

Intese, finanziato nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Alcotra, ha avuto come capofila il Consorzio Csea ma ha coinvolto anche il Coabser (Consorzio Albese Braidese servizi rifiuti) e la Cooperativa Erica di Alba, oltre ai partner francesi della Communauté de Communes du Guillemois et de l'Escartons du Queyras, la Communauté du Pays des Ecrins e il sindacato misto intercomunale di trattamento dei rifiuti urbani del Guillemois, del Queyras e dell'Argentiérais.

La sfida del progetto era duplice: fornire un servizio "su misura" per la popolazione residente e non, e per le utenze non domestiche, e promuovere il riuso, ovvero la disponibilità di beni dall'alto valore intrinseco per la popolazione e assicurare l'aumento della durata della vita dei beni.

Il progetto si pone l'obiettivo di definire un modello innovativo per la gestione dei rifiuti urbani, con riferimento alle "tre R", Riduzione, Riuso e Riciclo della strategia Europea, in area alpina.

Tra i temi trattati giovedì, il riuso, lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nelle aree montane, e il ciclo di recupero della parte organica.

La Caritas, Lourdes e la politica Le tante vite di Anna Maria Busso

di Devis Rosso

SALUZZO Cordoglio a Saluzzo per la morte di Anna Maria Olivero Busso, la prima donna candidata a sindaco della città e la prima laica alla guida della Caritas diocesana. È mancata all'età di 86 anni, nella casa di riposo San Giuseppe di Sampeyre, in quella valle Varaita luogo d'origine della famiglia, e in cui ha trovato quella serenità che cercava dopo gli ultimi, tormentati anni della sua esistenza.

Olivero ha sempre dedicato gran parte della vita ai più deboli. Fondamentale il suo ruolo nell'Unitalsi di Saluzzo, con cui ha collaborato per decenni, accompagnando i malati a Lourdes in molti pellegrinaggi.

Jack Bianco, presidente del gruppo, ricorda: «Fu lei a cercarmi e chiedermi di assumere questo ruolo. Le dissi che non ero la persona adatta, ma ormai aveva già deciso: non potei dirle di no. Mi ha sempre colpito la sua determinazione. È stata l'anima dell'Unitalsi per tanti anni».

Nel 1995 fu candidata sindaco della città per le liste "Solidarietà" e "Insieme per Saluzzo", e fu consigliera di minoranza fino al 1999.

Paolo Allemanno, sindaco di Saluzzo dal 2004 al 2014, ricorda: «Ho voluto molto bene a questa donna, molto umile, di servizio, senza ansia di protagonismo. Anna Maria Olivero era riservata, ma sapeva essere autorevole».

Nel 2000 divenne la prima direttrice laica della Caritas



Anna Maria Olivero Busso, 86 anni

diocesana, che guidò per dieci anni, fino al 2009.

«La ricchezza di questa persona era di mettere in

sieme, da un lato, forza, determinazione e coraggio, ma dall'altra di saperlo fare con una delicatezza, e un'attenzione alle persone non comune - ricorda Giuseppe Guerrini, vescovo emerito della diocesi di Saluzzo -. Il suo ruolo in Caritas fu un'intuizione di monsignor Diego Bona».

Carlo Rubiolo, attuale direttore della Caritas, ed ex consigliere comunale nelle fila del centrosinistra, conosceva bene Anna Maria Olivero: «Era una donna generosa e coraggiosa, che la vita aveva segnato duramente, ma che non aveva mai smesso di dedicarsi con slancio e intelligenza agli altri. Per la Caritas saluzzese

è stata a lungo e ancora fino a poco tempo fa un punto di riferimento, sia sul piano organizzativo che come modello di slancio caritativo».

Negli ultimi anni la vita di Anna Maria Olivero era stata segnata da una serie di lutti: vedova del marito, aveva perso pochi anni fa anche la figlia Fulvia, al termine di una lunga malattia. Era inoltre rimasta molto scossa dalla morte del fratello, Enrico, noto imprenditore della valle Varaita e promotore dello sviluppo turistico invernale a Sampeyre e Pontechianale.

Lascia il genero Ezio e i nipoti. I funerali si sono svolti sabato nella chiesa parrocchiale di Sampeyre.

CONFERMATO IL RICCO PACCO GARA PER GLI ISCRITTI Fitwalking, pettorali in vendita

SALUZZO (rg) Si apre ufficialmente la diciottesima edizione del Fitwalking del Cuore, edizione virtuale ma realmente solidale, quanto raccolto dalle iscrizioni sarà infatti, come sempre, devoluto a sostegno dei progetti presentati dalle associazioni che prendono parte all'evento.

Da martedì 15 dicembre sono a disposizione i pettorali quindi, mano a mano che le associazioni li ritireranno, crescerà il numero di punti iscrizione e cominceranno a vedersi a Saluzzo e non solo le locandine Punto Iscrizione.

Il costo è rimasto invariato a 5 euro, grazie al sostegno



degli sponsor dell'evento, così come l'organizzazione è riuscita a mantenere uno degli aspetti caratterizzanti e più graditi, il quasi mitico "pacco gara" che non potrà

per ovvie ragioni essere consegnato in maniera tradizionale dopo la camminata.

Insieme al pettorale verrà data una busta gara contenente alcuni omaggi offerti dagli sponsor (uno stick di caramelle, un filtro di tisane Valverde ed un prodotto per l'igiene fornito da IperSoap) ed un opuscolo con una serie di buoni sconti vantaggiosi che ripagano abbondantemente il costo del pettorale.

La passeggiata non si svolgerà con la consueta modalità, ma tutti sono invitati a indossare il pettorale e fotografarsi durante la loro uscita a passo di marcia.

La Rotünda Girello Cotto

di Bovino



Verità pura e semplice

Il Girello Brizio La Rotünda racconta la genuinità di un prodotto

cotto lentamente al vapore

per mantenere tutto il gusto della carne bovina.



A Natale, il tuo
Vitello Tonnato
ideale



Il Girello Cotto La Rotünda lo trovi anche all'Emporio del Gusto a Piasco | www.briziosalumi.com

